

l'Unità ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Oggi 25 luglio 8 anni fa cadeva il fascismo Lo ricordino coloro che sognano di rinnovare la tirannia

Ancora lui

Per quanto miopi, gretti ed ottusi, la grossa borghesia italiana si rende conto che De Gasperi e la sua «équipe» non sono un granché... non sono neppure in grado, per conseguenza, di attenuare il malessere e la esasperazione che regnano...

C'E' UNA SOLA STRADA DEMOCRATICA: NUOVE ELEZIONI POLITICHE De Gasperi tenta di varare un governo che suscita critiche e proteste anche nel suo partito

De Gasperi ha accettato l'incarico rinvando la comunicazione della lista dei ministri - I dossettiani rifiutano di entrare nel governo dopo l'attribuzione dei pieni poteri economici a Pella

Nella tarda mattinata di ieri De Gasperi si è recato a Caprarola e ha comunicato al Capo dello Stato di aver accettato l'incarico di costituire il nuovo governo. Questo passo ufficiale che dovrebbe chiudere la crisi è passato però in secondo piano di fronte al fatto che De Gasperi, malgrado ricorra ai più meschini espedienti non riesce a imbarcarsi nel nuovo ministero neanche tutte le correnti della D.C. e aggrava anzi il malessere e la confusione nel partito di maggioranza.

Nella tarda mattinata di ieri De Gasperi si è recato a Caprarola e ha comunicato al Capo dello Stato di aver accettato l'incarico di costituire il nuovo governo. Questo passo ufficiale che dovrebbe chiudere la crisi è passato però in secondo piano di fronte al fatto che De Gasperi, malgrado ricorra ai più meschini espedienti non riesce a imbarcarsi nel nuovo ministero neanche tutte le correnti della D.C. e aggrava anzi il malessere e la confusione nel partito di maggioranza.

Febrili consultazioni Contemporaneamente è entrata in agitazione la destra agraria d.c. e che fa capo ai «vespisti» e che non si sente di seguire la linea del partito, può tirare le opportune conseguenze. La stessa fonte aggiungeva che la posizione assunta dal cancelliere avrebbe scosso i dossettiani e indotto alcuni di loro (in primo luogo Fanfani) a piegare la testa e consolarsi con qualche portafoglio della sconfitta subita sull'indirizzo della politica economica. Verso mezzanotte si riuniva la direzione della D.C. e uno dei portavoce di Dossetti annunciava che la sua corrente si sarebbe battuta per chiedere a De Gasperi di rimangiarsi la decisione di affidare a Pella il controllo di tutta la politica economica del governo.

Fanfani aveva rifiutato di entrare nel governo senza l'appoggio dei dossettiani, che i «vespisti» avevano deciso di irrigidire sulle loro richieste e che molti deputati d.c. avrebbero chiesto la convocazione urgente del gruppo parlamentare per imporre a De Gasperi una diversa soluzione della crisi. In questa situazione il presidente del Consiglio, dopo il colloquio con De Nicola Gronchi, decideva di tornare a Castel Gandolfo per consultarsi ancora con Gonella.

Sembra comunque che egli oggi non si recherà da Einaudi per farsi firmare decreti di nomina dei nuovi ministri. Questo lo si deduce anche dalla frase che De Gasperi ha barbogato uscendo dallo studio di Gronchi: «Domani è un giorno storico» ha detto, alludendo alla ricorrenza del 25 luglio e alla brutta avventura capitata esattamente otto anni fa, a un suo predecessore. De Gasperi, a meno che non decida queste 24 ore in un ultimo tentativo di assicurarsi l'adesione delle correnti dissidenti o almeno di Fanfani.

Non ha il consenso nemmeno dei suoi!

De Gasperi ha accettato ieri di formare il nuovo governo. Eppure, mai come nella giornata di ieri, è stato chiaro che il suo sforzo di queste settimane si sta risolvendo in un grave insuccesso. Averlo tentato, dopo le elezioni, in tutto e per tutto, è stato un errore. La sua politica, che si è basata sul consenso dei partiti, è fallita. Per ora gli hanno detto di no. Persino nella fedelissima pattuglia dei pacifardi cominciano a spuntare gli oppositori.

Ma come oggi tutto è in discussione, nella stessa maggioranza: l'uomo che deve dirigere il governo e la sua politica. De Gasperi si ostina Ma i fatti, i fatti stessi che avvengono nella D.C., confermano l'esigenza che si dia la parola al Paese e che un governo al di sopra dei partiti prepari le nuove elezioni. È la sola strada chiara che si presenta agli stessi oppositori democristiani e a tutti coloro che vogliono subire gli intrighi scandalosi e ai dispersi colpi di testa dell'onorevole De Gasperi.

Ridda di supposizioni Alle 18 però De Gasperi usciva dal suo studio e ai giornalisti che gli chiedevano ansiosi notizie sulla composizione del nuovo governo, ha risposto: «Non ho nulla da dire». Per ora vado a comunicare ai presidenti delle Camere di aver accettato l'incarico. La lista va darò quando l'avrò. In questa intervista De Gasperi teneva una ridda di supposizioni. I giornalisti si lanciavano alla ricerca dei vari Fanfani, Dossetti e De Martino per conoscere le cause del controttempo che è stato rinviato ancora il varo del nuovo ministero. Ma questi personaggi erano introvabili. Il Montecitorio si diffondeva la cattiveria di una supposizione: «La ridda di supposizioni di De Gasperi è una ridda di supposizioni».

LA RISOLUZIONE FINALE DELL'ESECUTIVO MONDIALE DELLA PACE La tregua in Corea sia il primo passo per un patto di pace tra i "5 Grandi" I compiti dei Comitati della pace per popolarizzare gli obiettivi del movimento - La conferenza internazionale economica si terrà a Mosca

HELSINKI, 24. — L'Esecutivo del Consiglio Mondiale della Pace ha terminato le sue riunioni ieri sera ed ha approvato all'unanimità una risoluzione per l'intensificazione della lotta per la pace e per la sicurezza internazionale. La conclusione di un patto di pace tra le cinque grandi potenze, della sistemazione pacifica del conflitto coreano, della riduzione degli armamenti e dell'interdizione di tutti i mezzi di sterminio di massa. L'Esecutivo ha anche approvato una risoluzione sulla Conferenza Internazionale di Ginevra sulla partecipazione di tutte le nazioni alla pace. L'Esecutivo si è anche occupato di una serie di questioni relative alle cooperative, delle scienze economiche e dei sindacati nell'Unione Sovietica. Sono state approvate le risoluzioni relative alla conferenza internazionale di Ginevra per il 1951. L'Esecutivo, nella citata risoluzione generale sulla lotta per la conquista della pace afferma: «Dobbiamo fare tutto quanto in nostro potere per appoggiare gli sforzi che vengono messi in atto per porre fine ai combattimenti in Corea. Senza un tale appoggio da parte dell'opinione pubblica non si può ottenere un risultato soddisfacente. Questo primo stadio renderebbe possibile più ampie trattative, condotte non più sul piano militare ma su quello della soluzione politica, e consentirebbe di stabilire una cooperazione internazionale. E queste trattative devono culminare in un vero patto di pace fra le cinque grandi potenze, patto aperto a tutti gli altri paesi».

OGGI A KAESONG riprendono le trattative



Il generale Nam-ik (seduto) fotografato mentre parla coi membri della delegazione coreana durante la prima fase dei negoziati di Kaesong che riprendono oggi

La risoluzione finale dell'Esecutivo Mondiale della Pace si occupa di una serie di questioni relative alle cooperative, delle scienze economiche e dei sindacati nell'Unione Sovietica. Sono state approvate le risoluzioni relative alla conferenza internazionale di Ginevra per il 1951. L'Esecutivo, nella citata risoluzione generale sulla lotta per la conquista della pace afferma: «Dobbiamo fare tutto quanto in nostro potere per appoggiare gli sforzi che vengono messi in atto per porre fine ai combattimenti in Corea. Senza un tale appoggio da parte dell'opinione pubblica non si può ottenere un risultato soddisfacente. Questo primo stadio renderebbe possibile più ampie trattative, condotte non più sul piano militare ma su quello della soluzione politica, e consentirebbe di stabilire una cooperazione internazionale. E queste trattative devono culminare in un vero patto di pace fra le cinque grandi potenze, patto aperto a tutti gli altri paesi».

Proteste contro il veto ai passaporti per Berlino

La notizia dell'illegitimo e antisindacale veto contro il rilascio di passaporti ai lavoratori tedeschi per il Festival Mondiale della Gioventù e degli Studenti per la Pace, è stata accolta con grande indignazione in tutta l'Italia.

Prossimo lo sciopero dei pubblici esercizi

Le due Federazioni di categoria dei lavoratori dei pubblici esercizi del partito comunista hanno deciso di riuniranno oggi per decidere l'azione sindacale da svolgere allo scopo di ottenere l'applicazione, su scala nazionale, delle variazioni di aumento della categoria per il personale impiegato ed operaio. È probabile che venga proclamato lo sciopero di 24 ore.

UNA LETTERA DI VITTORIO A DE GASPERI

Il prezzo del pane non deve aumentare!

Il compagno Di Vittorio, segretario della C.G.I.L., ha inviato la seguente lettera all'on. De Gasperi, all'on. Togni e all'on. Marazza: «La Segreteria della C.G.I.L. ha ricevuto un numero di lettere in cui vengono espressi i profondi sentimenti di indignazione, disprezzo e ostilità verso il prezzo del pane. Le organizzazioni sindacali non resterebbero altra risorsa che quella di far ricorso ad uno sciopero di oltre una settimana, se esse hanno voluto e potuto evitare per non aggravare il comprensibile disagio della popolazione. Secondo numerosi panificatori, la soluzione consisterebbe nella modifica dei dati di panificazione e nel conseguente aumento del prezzo del pane. La Segreteria della C.G.I.L. è risolutamente avversa ad ogni aumento del prezzo del pane, che aggraverebbe ancora di più il disagio della popolazione italiana. Dato il riconoscimento da parte delle autorità governative della validità degli argomenti addotti dai panificatori, la sola soluzione che può ritenersi possibile sarebbe: o la riduzione del prezzo del pane, o il riconoscimento effettivo dei loro diritti incontestabili. I tentativi eseguiti dall'on. Marazza e dal ministro del Lavoro, non hanno prodotto alcun risultato. Il motivo addotto dai panificatori per giustificare il loro rifiuto di corrispondere ai propri dipendenti i miglioramenti di cui essi stessi ritengono la piena legittimità, è che le aziende — anche senza corrispondere le suddette aspettative — lavorerebbero in passivo. E ciò per il fatto che i dati di panificazione non sono stati adeguati all'aumento dei prezzi che si è verificato dal 1949 ad oggi. La maggiore difficoltà

SIA RISPETTATA LA VOLONTÀ DI PACE DEL POPOLO!

Case requisite ad Ancona per costruire opere militari

Pesca e traffico civili bloccati a Trapani a causa delle manovre aeronavali americane - Migliaia di firme all'Appello di Berlino

Notizie di una gravità eccezionale sono giunte ieri, in drammatica contemporaneità, da numerosi porti italiani: una serie di avvenimenti segnalati dai nostri corrispondenti di Trapani, Agrigento, Ceglioni e Ancona formano un quadro impressionante delle manovre in atto per trasformare in base italiana in base militare di guerra gli ordini degli aggressori americani.

Per dar voce alla protesta popolare si riunisce oggi l'Esecutivo della Camera del Lavoro con il seguente ordine del giorno: «Contro la militarizzazione della penisola, contro l'unione di tutti i lavoratori nella lotta per la difesa della pace, dell'indipendenza e del lavoro. Le gravi notizie sui preparativi bellici stanno intanto dando un slancio senza pari alla grande campagna dei partigiani della pace in favore di un patto fra i Cinque Grandi. Proprio dalle Marche si è segnalata di aver raggiunto la cifra di 136 mila firme in calce all'Appello di Berlino, mentre nella stessa Ancona fervono i preparativi per il rifiuto di accogliere i militari americani che stanno a discesa della pace dal porto, previsto per domenica prossima. Una «settimana della pace» in difesa del porto per liberi scambi fra tutti i popoli e contro l'occupazione straniera è stata indetta a Trapani, in difesa della libertà e della democrazia. Anche in Sicilia l'opinione pubblica — fortemente colpita dai gravi episodi e soprattutto dalla tragica presenza di truppe anglo-americane che hanno creato una cupa atmosfera di occupazione militare assai simile a quella del '43 — guarda con sempre maggiore interesse ai plebisciti di pace: Catania 2000 firme sono state raccolte dai giovani, mentre a Ripari 800 adesioni sono state ottenute nel giro di sole due ore. L'Appello di Berlino è stato appoggiato con centinaia di firme dai comitati dei due grandi centri di Caltanissetta e di Agrigento.

La costa meridionale della Sicilia, tra Capo Granitola e Capo Rosello, è praticamente bloccata in questi giorni a causa delle grandi manovre svolte da massicce formazioni aeronavali inglesi e americane. L'intero porto di Caltanissetta è praticamente bloccato per il servizio di merci e passeggeri. È rimasto bloccato per ore un'isola in mezzo al porto: i numerosi passeggeri che dovevano prendere il treno per Palermo sono stati costretti a sbarcare a mezzo di lance, onde non perdersi in un mezzo di lancio di carri e animali da macello trasportati dal procirofo hanno potuto essere sbarcati soltanto il lunedì, sempre a causa delle assurde limitazioni imposte al traffico civile per rendere più liberi gli americani nelle loro manovre di guerra. Inoltre una vastissima zona di mare è interdetta ai moloscherecci, i quali sono costretti a restare nel porto con le conseguenze di ca-





GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

TEATRI E CINEMA

Il belga Boeyens arriva solo a Gap Secondo è Bartoli, primo sul Col de Sagnes

Il "vecchio", ha così guadagnato altri 50' d'abbuono - Magni al terzo posto, Coppi nel gruppo - Oggi la durissima tappa alpina con il Vars e l'Izoard

(Dal nostro inviato speciale) GAP. 24. - Iersera, all'Hotel Méditerranée a Marsiglia, Bidot ha tenuto consiglio di guerra ai suoi uomini. Bidot, generale di guerra, ha detto: «La corsa che oggi faccio è la corsa della vita...»

senno di poi son pieni anche fossi: la squadra è un rottame che naviga sulle acque del Tour e cerca di arrivare a qualunque costo a toccare la riva. Un Tour giallo e nero, con un mucchio di preoccupazioni per Binda, che accusava e minacciava di morte addirittura Coppi.

32.200 all'ora) con passo lento. Così, anche i battuti del Col de Sagnes ritornano in corsa. Gap ormai è vicina, ma la corsa ha un altro appuntamento con la montagna, sul Col de la Sentinelle (metri 990).

Un "Tour" giallo e nero. Koblet è un ragazzo di ghiaccio. Tranquillo, andò da Goddet e gli raccontò il fatto. Il Patron non ci pensò due volte: pubblicò la cosa sul suo giornale. Così se Koblet non vincerà il Tour si saprà il perché.

In queste tappe calcidissime del "Tour" una buona spruzzata d'acqua è spesso più gradita ai corridori di un ricco premio di traguardo. In pieno: il bersaglio buono eredita le gambe di Koblet e sulle spalle di Koblet che Bartoli e Coppi non hanno saputo (e potuto) fare centro. Il resto è roba fritta e rifritta. La rivalità fra Coppi e Bartoli ha già la sua storia. E' la storia di due linee parallele che danno la scossa come i fili della luce e che non si incontreranno mai.

La seconda grossa sorpresa dell'ingenuità dei dilettanti l'ha fornita il giovanissimo genovese De Rossi, che ha segnato il miglior tempo della giornata: 50'3/8, ed ha eliminato il fiorentino Ancarani. Gli altri sei dilettanti che si sono qualificati per i quarti di finale dell'ingenuità sono: De Filippo di Torino (50'3/8), Rizzo di Biella (50'4/8), Campana di Mantova (50'9/8), Zucchetti di Milano (51'0/8) e Bremilati di Fidenza (50'8/8).

Il "Tour", in cifre

L'ordine d'arrivo. 1) BAUYENS (Belgio), che coprì 1.208 chilometri in 21 ore e 715'41", alla media di km. 36,223 (abbuono 7').

Le critiche a Binda

Quel grosso errore di Binda, aveva accettato di parlare al Tour una squadra mediocre, contro la quale di suo non c'era niente. E per di più — Bartoli, Coppi e Magni ci hanno messo il verme della rivalità e dell'interesse di marca. Domani i guelfi di Bartoli sul Col de Vars e i ghibellini fischeranno Binda. Come gli fischeranno il ciclismo d'Italia e chi non sa farlo camminerà su una buona strada. Ogni botte dà il vino che ha, e il ciclismo d'Italia dà il vino del-

Il vento, nemico di Bidot

La valle del Col de Sagnes si spalancò di colpo, e maestoso appare subito il paesaggio rude e solitario del selvaggio Col de Sagnes. La strada si insinua con un complicato gioco di curve. La corsa non è ancora scattata: il vento le ha un po' tagliato le gambe e le ha compilate le idee. Il piano di Bidot e Koblet è ancora padrone della situazione, che controlla imponendo alla corsa il suo passo.

SABATO VENTURO AL FORO ITALICO

L'australiano Jack Marr sul cammino di Tiberio Mitri

Formenti-Polidori per il titolo e Nuvoloni-Josseau



Non c'è appassionato di pugilato che non si sia interessato negli ultimi tempi alla ripresa di Tiberio Mitri, ripresa che seppure non è travolgente, non manca tuttavia di apparire convincente e meritoria. Dopo le affermazioni riportate su Chambray e Degouve, l'ex campione australiano Jack Marr, recente avversario di Luc Van Dam e tradizionale rivale in altri tempi del celebrato Dave Sande, campione britannico di tre categorie (Marr vanta contro Sande questo record: una vittoria, un pareggio, una sconfitta e un "non contest").

I CAMPIONATI NAZIONALI SU PISTA A MILANO

Eliminato Gandini negli ottavi di finale

Ottimi tempi fra i dilettanti di De Rossi (inseguimento) e Maspes (velocità) - Buona prova di Petrucci

MILANO. 24. - La prima giornata dei campionati nazionali ciclistici su pista al Vigorelli ha fatto registrare la più grossa sorpresa nel campo dell'inseguimento dilettanti, dove si è avuta l'instabile eliminazione del favorito Gandini addirittura negli ottavi di finale.

La seconda grossa sorpresa dell'ingenuità dei dilettanti l'ha fornita il giovanissimo genovese De Rossi, che ha segnato il miglior tempo della giornata: 50'3/8, ed ha eliminato il fiorentino Ancarani.

Oggi all'Appio mercoledì dei dilettanti

Oggi alle 17.30, al Motovelodromo Appio, la consueta riunione dei "mercoledì", con interessanti gare allievi e dilettanti, con prove di velocità, individuali, dietro motociclisti, inseguimenti, ecc.

La Juve in volo per l'Italia

Domani i bianconeri saranno a Ciampino. L'arrivo all'aeroporto romano è previsto per le ore otto di giovedì, dopo che l'aereo avrà fatto scalo a San Paolo ed a Lisbona. Sarà appunto in questa seconda fermata che si distaccheranno dalla comitiva l'allenatore Carver e i tre danesi, il primo ripartendo subito per Londra, gli altri per la Danimarca.

Attilio Camoriano

Attilio Camoriano è un giovane pugile di Ciampino, che ha fatto un ottimo debutto nella semifinale di ieri, battendo il fiorentino Saccchi, il varzesino Moretini, il trevigiano Pinabio, il fiorentino Fugli e il varzesino Vales.

Vita dell'UISP

La Coppa "Cooper-va ATAC". Come si prevedeva, Goffredo Guidaldi si è imposto nettamente al numero 2000 del veterano, che domenica hanno preso parte alla gara svolta nei Castelli romani, con partenza da Arrivo ad Ariccia. Il vincitore è stato Goffredo Guidaldi, che ha battuto il record mondiale della staffetta 4x800 con il tempo di 27'4/10. Il precedente record apparteneva alla Staffetta con il tempo di 27'29". Il primato è stato conquistato il 13 settembre del 1940 a Stoccolma. La staffetta sovietica era composta dagli atleti Beluzov, Artarov, Torgun e Modoi.

TEMPESTA SULLA COREA

Si mise le mani alle orecchie e prese a correre. — Mai Lin. — La voce autoritaria della signora giapponese la fece fermare di colpo. — Torna subito indietro — disse la signora giapponese alla ragazza che si era fermata tutta tremante. Mai Lin sempre con la testa abbassata ritornò sui suoi passi per fermarsi di nuovo alla porta di Yanan. Quando con la coda dell'occhio vide in fondo al corridoio la giapponese che si allontanava si portò ancora le mani alle orecchie per cercare di non sentire i lamenti che venivano da di là della porta.

Costituito un gruppo di sportivi del pugilato

Si è costituito a Roma, ad iniziativa di alcuni sportivi, guidati dall'ex-presidente della F.P.I. Renato Palmieri, il "Gruppo Liberi Sportivi".

Gioventù nuova

La porta si aprì di colpo: — ingrata, serva traditrice — sibilo la giapponese ferma sull'uscio mentre l'infermiera avanzava nella stanza. Mai Lin si portò le mani alla bocca e con gli occhi sbarrati dal terrore cominciò a indietreggiare. Quando l'infermiera la raggiunse tentò disperatamente di liberarsi gettandosi per terra; infine, dopo una breve lotta, la donna l'afferrò per un braccio, glielo torse dietro la schiena e l'immobilizzò. Yanan dal suo letto vide trascinata fuori la ragazza che gridava selvaggiamente. Poi la porta si chiuse ed essa rimase sola.

Per un incontro dei "5 Grandi,"

LIVORNO - I rappresentanti delle Giunte Giovanili della Pace della Toscana, hanno stabilito di indire per il 29 luglio in Livorno un convegno regionale delle Giunte Giovanili dei Partigiani della Pace al fine di coordinare la azione che esse dovranno condurre per un incontro ed un Patto di Pace al fine di coordinare la difesa del benessere e dell'avvenire di tutta la gioventù.

RAGUSA - Si è iniziato nel Ragusa la raccolta delle firme per l'incontro tra i cinque grandi. Nel piccolo comune di Monterosso, due ore dopo il lancio della campagna, erano state raccolte 600 firme. A Ragusa sono state inviate le Commissioni regionali della pace, già in pieno funzionamento per la raccolta delle firme.

LATINA - I giovani Partigiani della Pace hanno indetto una giornata d'assalto per la pace: in un determinato giorno essi parteciperanno a forti squadre dai rispettivi Comuni per recarsi in altri a fare la raccolta delle firme e la propaganda per la pace.

AVELLINO - Settantamila firme sono state finora raccolte in tutta l'Irpinia per un patto di Pace tra i 5 Grandi. Da Arripinda si annuncia una prima raccolta di 2.997 adesioni, vale a dire già un terzo della popolazione, da Casualdo 1.980 firme, da Bagnoli 1.291. A Montefredone metà della popolazione ha sottoscritto l'Appello di Berlino: sono state raccolte finora 1.212 firme. Ad Aversa città di 150.000 abitanti la pace hanno complessivamente raccolto più di 7.000 firme.

MARSALA - Un gruppo di operai della Florio, durante l'ora di colazione, ha organizzato una manifestazione di discussione sull'importante problema della pace. Ne è nata una viva ed animata discussione alla fine della quale tutti si sono convinti che il problema della pace nel momento attuale, è il problema più importante e che la soluzione di tutti gli altri problemi è connessa con la soluzione di questo. I partecipanti hanno deciso di contribuire con la concreta opera alla affermazione della pace contro gli insani propositi del guerreggiando, è nato un comitato di difesa della pace con il compito di organizzare tutte le iniziative, iniziative, numerose organizzazioni, particolarmente quelle femminili, hanno preso d'assalto la raccolta delle firme. I bagnanti di "Ponteodoro", ad esempio, si sono visti gentilmente avvicinare da giovani e ragazze ed hanno accettato con entusiasmo il loro corso invito.

PIOMBINO - L'estate e la calura non frenano l'attività dei Partigiani della Pace nella campagna per la raccolta delle firme. L'appello di Berlino, anzi, danno prova di un grande spirito di iniziativa, numerose organizzazioni, particolarmente quelle femminili, hanno preso d'assalto la raccolta delle firme. I bagnanti di "Ponteodoro", ad esempio, si sono visti gentilmente avvicinare da giovani e ragazze ed hanno accettato con entusiasmo il loro corso invito.

SIENA - I giovani di Radda in Chianti, in una giornata di campagna, hanno raccolto un numero di firme che ancora non avevano firmato la richiesta di un incontro fra le cinque grandi potenze, hanno trovato altre 145 persone che si sono pronunciate per il patto di pace. E così in tutta la provincia. Nella stessa città di Siena le donne di Siena si danno da fare e fra tutte si distinguono la signora Alba Pileri che ha raccolto oltre 800 firme da sola e le signore Brogi Gina e Betti Aldina.

COSENZA - Il consiglio comunale di Longobucco, su proposta del sindaco Giuseppe De Vico, ha approvato all'unanimità l'Appello per un patto di pace fra i cinque grandi. Molto significativa è stata la dichiarazione di approvazione fatta dal sindaco, il consigliere Cito, consigliere di minoranza della D.C., il quale, con semplici parole ha voluto chiarire che firmare l'Appello di Berlino non significa fare il verso ai comunisti, ma vuol dire bensì di tutta l'umanità che oggi più che mai ha bisogno di pace.

PER L'OPPOSIZIONE ALLA GUERRA NEL VIET NAM

Sette soldati francesi fucilati per ribellione

SCIANGAI, 24. - L'Agenzia di notizie vietnamite informa che gli imperialisti francesi inviano sovente reclute dal Viet Nam centrale e meridionale per combattere sui fronti settentrionali, al fine di colmare le gravi perdite subite. In maggio, un sergente francese e due soldati, che avevano l'indirizzo degli ufficiali di Bao Dai a Bien Hoa (Viet Nam meridionale), sono passati dalla parte dell'Esercito popolare della Repubblica democratica del Viet Nam. Il Comando dell'Esercito popolare vietnamite annuncia che è stata conquistata e distrutta il 10 luglio l'importante posizione fortificata dei colonialisti francesi di Bumbinh, fra Saigon e Tay Ninh (Viet Nam meridionale). Nel corso di questa operazione, i vietnamiti hanno ucciso 100 soldati francesi e ne hanno catturati altri 50. Le autorità francesi nella provincia di Baria (Viet Nam meridionale) ordinarono a 98 reclute di partire per il Viet Nam settentrionale. Esse, tutte le reclute, si sono rifiutate di partire, suscitando la loro energica protesta, suscitando agitazione tra le truppe francesi e di Bao Dai. Il Comando francese ordinò di

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IN UN GRANDE DISCORSO PER L'INAUGURAZIONE DELLA CASA DEL POPOLO A PESI

Pietro Secchia indica i motivi della crisi e le prospettive politiche che essa apre

I contrasti nella D. C. sono il riflesso del malcontento delle masse - Domande ai socialdemocratici - Esistono le condizioni per rafforzare la lotta unitaria per la pace e le riforme

Domenica scorsa il compagno Pietro Secchia, vice segretario generale del Partito comunista italiano, ha inaugurato la nuova Casa del popolo a Pesi. La conclusione della manifestazione il compagno Secchia ha pronunciato dinanzi ad una grande folla di lavoratori, contadini e artigiani, un forte discorso politico sulla situazione interna ed internazionale.

Ogni Casa del Popolo che sorge - ha esordito il compagno Secchia - segna non solo il rafforzamento dell'unità dei lavoratori, ma un passo avanti dell'Italia democratica, un pezzo dell'Italia nuova che si costruisce. Quindi il vice segretario del Pci ha trascritto il grande discorso politico del nostro Paese negli ultimi trent'anni, ricordando come nel 1919-20 i fascisti incendiarono, devastarono e distrussero le case dei lavoratori e dei contadini, i centri dei dirigenti dell'attuale Partito democratico e i vari partiti che parlarono al primo ministero di Mussolini e del loro voto di fiducia a quel regime che portò l'Italia alla rovina. «Sono passati trent'anni da allora - ha proseguito il compagno Secchia - che il popolo ha spezzato le catene fasciste. I lavoratori hanno ricostruito le loro organizzazioni unitarie, i loro circoli, le loro Case del Popolo, partiti, le loro Case dei giovani».

Politica di guerra

Ma mentre il popolo lavorava per ricostruire la sua casa, altri frazionisti del partito democratico, del popolo italiano creati durante la guerra di liberazione nazionale; altri stavano complottando contro la Repubblica per creare in Italia, con l'appoggio dello straniero, un regime nel quale un solo partito avesse il potere: il partito della reazione, della grande industria e dei grandi agrari.

La conseguenza della politica democristiana è a tutti nota: ha esclamato il compagno Secchia - due milioni e 300 mila disoccupati, il progressivo fallimento della lira, il disagio di tutte le classi sociali, prospettive rovinose per il nostro Paese. E che non è ancora la morte, ma che non è più la vita. Invano De Gasperi ed i suoi amici si sono sforzati di dare una soluzione alla crisi, che la crisi ministeriale è sorta esclusivamente all'interno della D.C. e che solo all'interno di essa si sono potuti creare i ministri di sinistra che si incaricano di mentire ogni giorno questa tesi.

Oggi lo sciopero dei cartai contro il supersfruttamento

Impressionanti dati sui profitti degli industriali in un'intervista del compagno Valdarchi

STRAGE A FUCILATE PROVOCATA DA UNA VACCA

Uccide il figlio e la sorella e ferisce la madre e il cognato

Uccide il figlio e la sorella e ferisce la madre e il cognato. Uccide il figlio e la sorella e ferisce la madre e il cognato. Uccide il figlio e la sorella e ferisce la madre e il cognato. Uccide il figlio e la sorella e ferisce la madre e il cognato.

La madre di Giuliano rischia di essere incriminata dalla Corte

La madre di Giuliano rischia di essere incriminata dalla Corte

La madre di Giuliano rischia di essere incriminata dalla Corte. La madre di Giuliano rischia di essere incriminata dalla Corte. La madre di Giuliano rischia di essere incriminata dalla Corte.

LA GRANDE LOTTA NAZIONALE DEI MEZZADRI ITALIANI

I contadini del senese in sciopero reclamano la riforma dei contratti

Importanti successi a Perugia e in Sicilia - Gravi persecuzioni poliziesche nel viterbese

La lotta dei mezzadri ha assunto ormai un'ampiezza che indica la profonda maturità e decisione delle masse contadine. In tutte le zone agricole del Paese. Tra le notizie che sono affluite dal Senese, in provincia di Grosseto, il compagno Valdarchi ha riferito che i contadini hanno ottenuto importanti successi. In provincia di Grosseto, in provincia di Grosseto, in provincia di Grosseto.

Il processo di Viterbo per la strage di Portella

La madre di Giuliano rischia di essere incriminata dalla Corte. La madre di Giuliano rischia di essere incriminata dalla Corte. La madre di Giuliano rischia di essere incriminata dalla Corte.

IL PROCESSO DI VITERBO PER LA STRAGE DI PORTELLA

La madre di Giuliano rischia di essere incriminata dalla Corte

Maria Lombardo ammette di aver reclutato gregari per la banda del figlio e di aver incassato somme estorte

La madre di Giuliano rischia di essere incriminata dalla Corte. La madre di Giuliano rischia di essere incriminata dalla Corte. La madre di Giuliano rischia di essere incriminata dalla Corte.

LA GRANDE LOTTA NAZIONALE DEI MEZZADRI ITALIANI

I contadini del senese in sciopero reclamano la riforma dei contratti

LA GRANDE LOTTA NAZIONALE DEI MEZZADRI ITALIANI

I contadini del senese in sciopero reclamano la riforma dei contratti. I contadini del senese in sciopero reclamano la riforma dei contratti. I contadini del senese in sciopero reclamano la riforma dei contratti.

Il processo di Viterbo per la strage di Portella

La madre di Giuliano rischia di essere incriminata dalla Corte. La madre di Giuliano rischia di essere incriminata dalla Corte. La madre di Giuliano rischia di essere incriminata dalla Corte.

IL PROCESSO DI VITERBO PER LA STRAGE DI PORTELLA

La madre di Giuliano rischia di essere incriminata dalla Corte

Maria Lombardo ammette di aver reclutato gregari per la banda del figlio e di aver incassato somme estorte

La madre di Giuliano rischia di essere incriminata dalla Corte. La madre di Giuliano rischia di essere incriminata dalla Corte. La madre di Giuliano rischia di essere incriminata dalla Corte.

LA GRANDE LOTTA NAZIONALE DEI MEZZADRI ITALIANI

I contadini del senese in sciopero reclamano la riforma dei contratti

LA GRANDE LOTTA NAZIONALE DEI MEZZADRI ITALIANI

I contadini del senese in sciopero reclamano la riforma dei contratti. I contadini del senese in sciopero reclamano la riforma dei contratti. I contadini del senese in sciopero reclamano la riforma dei contratti.

Il processo di Viterbo per la strage di Portella

La madre di Giuliano rischia di essere incriminata dalla Corte. La madre di Giuliano rischia di essere incriminata dalla Corte. La madre di Giuliano rischia di essere incriminata dalla Corte.

STRAGE A FUCILATE PROVOCATA DA UNA VACCA

Uccide il figlio e la sorella e ferisce la madre e il cognato

Uccide il figlio e la sorella e ferisce la madre e il cognato. Uccide il figlio e la sorella e ferisce la madre e il cognato. Uccide il figlio e la sorella e ferisce la madre e il cognato.



La madre di Giuliano si reca a deporre a Viterbo sotto la scorta dei carabinieri

Maria Lombardo: Seppi dai giornali la storia del mio figlio, di quello che era stato ucciso. Maria Lombardo: Seppi dai giornali la storia del mio figlio, di quello che era stato ucciso.

Figlio di un vastano

Maria Lombardo: Mio figlio è figlio di nobili contadini, e quello là, il terrore è figlio di un vastano (siciliano, uomo di fatica). Maria Lombardo: Mio figlio è figlio di nobili contadini, e quello là, il terrore è figlio di un vastano (siciliano, uomo di fatica).

STRAGE A FUCILATE PROVOCATA DA UNA VACCA

Uccide il figlio e la sorella e ferisce la madre e il cognato

Uccide il figlio e la sorella e ferisce la madre e il cognato. Uccide il figlio e la sorella e ferisce la madre e il cognato. Uccide il figlio e la sorella e ferisce la madre e il cognato.

Accettato dalla gelosa uccide la moglie

Accettato dalla gelosa uccide la moglie. Accettato dalla gelosa uccide la moglie. Accettato dalla gelosa uccide la moglie.

POLITICA INTERNA
Gli ammassi e i contadini

La legge che quest'anno istituisce l'ammasso per contingenze obbligatorie del grano, crea condizioni di maggiore disagio per i piccoli produttori...

Gli ammassi sono diventati uno strumento di guerra, istituito per formare le cosiddette riserve strategiche...

Gli ammassi sono diventati uno strumento di guerra, istituito per formare le cosiddette riserve strategiche...

Gli ammassi sono diventati uno strumento di guerra, istituito per formare le cosiddette riserve strategiche...

Manifestazione di protesta per l'eccidio di Teheran

L'ambasciatore inglese ha inviato al Foreign Office il memoriale persiano per la ripresa dei negoziati...

ULTIME L'Unità NOTIZIE

OGGI SI RIAPRONO LE TRATTATIVE DI KAESONG

La Corea unanime chiede il ritiro delle truppe americane

L'agenzia coreana di notizie scrive che gli S.U. intendono trasformare la Corea in avamposto militare - Condizione di pace

PHYONGYANG, 24. - L'agenzia coreana di notizie informa che il popolo coreano chiede il ritiro delle truppe straniere dalla Corea...

La delegazione americana partita per Kaesong TOKIO, 25 (notte). - Da una base avanzata americana della Corea...

LE POSSIBILITA' DI UNA TREGUA IN COREA PREOCCUPANO I GUERRAFONDI

Acheson rivela il "terrore della pace" del governo e dei monopoli americani

Marshall ribadisce il rifiuto di discutere la questione del ritiro delle truppe straniere dalla Corea - I favolosi guadagni dei mercanti di cannoni U.S.A.

WASHINGTON, 24. - Il ministro della Guerra americano ha fatto oggi alcune dichiarazioni...

SITUAZIONE TESA E CONFUSA IN GIORDANIA

Nuovi scontri a Gerusalemme tra arabi palestinesi e giordani

In una intervista il reggente Naif afferma il suo lealismo verso il legittimo erede di Abdullah, Emiro Talal

AMMAN, 24. - La situazione in Giordania permane anche oggi confusa e tesa.

Tutti i delegati dei paesi del Medio Oriente giunti ad Amman per assistere ai funerali di re Abdullah sono ripartiti per le proprie sedi...

LA CRISI DEL LABORISMO INGLESE ESAMINATA DALLA STAMPA SOVIETICA

Commenti della "Pravda" e del "Trud" sugli obiettivi demagogici del gruppo di Bevan

I "dissidenti" tentano di ottenere l'appoggio dei malcontenti per salvare la posizione del partito

MOSCA, 24. - La stampa sovietica si occupa in questi giorni della situazione politica interna dell'Inghilterra.

Ma mentre esprime queste idee ribelli, Bevan si affretta a spiegare immediatamente che non è contrario all'alleanza con gli imperialisti...

LA CRISI DEL GOVERNO FRANCESE

Mayer non ottiene la maggioranza assoluta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI, 24. - Il radicale René Mayer, presidente del consiglio...

Il programma Mayer era quello che ci si poteva attendere da un uomo che gode la piena fiducia della banca Rothschild...

Due ore di sciopero a Savona per reclamare nuove elezioni SAVONA, 24. - Questa mattina ha avuto luogo uno sciopero generale di due ore indetto dalla C.G.L. per reclamare nuove elezioni.

UNA IMPORTANTE MANIFESTAZIONE UNITARIA A MONTEGIOVI

Per una grande intesa patriottica fra tutte le Associazioni di combattenti

La campagna in corso in tutta Italia per una grande intesa patriottica tra le Associazioni degli ex-Combattenti...



Impiegato 35nne, alto, bruno, 75.000 mensili, stanco solitudine, sposerebbe immediatamente graziosa massimo 26nne, praticissima lavori domestici, preferibilmente dotata sorriso Durban...